

# la plastica della vita



IL PERIODICO DEL DISTRETTO BIOMEDICALE MIRANDOLESE

[www.laplasticadellavita.com](http://www.laplasticadellavita.com)



## LE TECNOLOGIE DEL BIOMEDICALE PASSANO DA MEDTEC ITALY

**Pag. 3 Edwards, UBM: "Italia importante fonte di imprenditori"**

**Pag. 8 Muzzarelli: "Grande opportunità per strategia di area vasta"**



**RIESCI A CONTROLLARE IL MARGINE E L'EFFICIENZA DELLA TUA AZIENDA?**

#### AREA GESTIONALE

- Soluzioni ERP e Gestionali
- Logistica e magazzino
- Gestione documentale e B.P.M.
- C.R.M. e Business Intelligence
- Risorse Umane

#### AREA WEB

- Sviluppo Web
- Email Marketing
- Creazione e gestione Codici QR
- Realizzazione APP mobile

#### AREA SISTEMISTICA E HARDWARE

- Reti, Server e Infrastruttura IT
- Backup e Cloud Computing
- Stampanti e Multifunzioni



**Contattaci subito per conoscere le nostre soluzioni avanzate**

**Infores S.r.l.**

Via del Chionso 24/S, 42122 Reggio Nell'Emilia (RE)

Tel. 0522.29.49.00 / Fax. 0522.29.30.60

Sito: [www.info-res.it](http://www.info-res.it) Email: [info@info-res.it](mailto:info@info-res.it)

**Servizi.it S.r.l.**

Via G.Ferrarini 11/15, 37054 Nogara (VR)

Tel. 0442.50.599 / Fax. 0442.89.868

Sito: [www.servizi.it](http://www.servizi.it) Email: [info@servizi.it](mailto:info@servizi.it)

Net.Base è una Rete di Imprese costituita in Luglio 2012 da 15 aziende del nostro territorio, che hanno deciso di collaborare per progettare e realizzare impianti meccanici ed elettrici, di tipo industriale e civile, nella carpenteria metallica e nelle condotte.

Decenni di esperienza, affidabilità, competenza e una forza lavoro di 286 specialisti sono a vostra disposizione per trovare la soluzione giusta ad ogni esigenza impiantistica.

## UNITI REALIZZIAMO GRANDI PROGETTI

LE AZIENDE CHE CON FORTE SPIRITO INNOVATIVO HANNO DATO VITA ALLA RETE DI IMPRESE NET.BASE SONO:



Sogedi s.r.l.  
Mirandola – Impianti Tecnologici



PTL s.r.l.  
Mirandola – Carpenteria Metallica



La Luce s.r.l. di Amelli e Luppi  
San Possidonio – Impianti Elettrici



Euro Group s.r.l.  
Mirandola – Impianti Elettrici



Prameca s.r.l.  
Mirandola – Impianti Elettrici



Castellazzi s.r.l.  
Mirandola – Impianti Tecnologici



Sinergas Impianti s.r.l.  
Mirandola – Impianti Tecnologici



O.B.M. di Ottani & C. s.n.c.  
Medolla – Impianti Elettrici



Termoidraulica di Prandini Daniele  
Medolla – Impianti Tecnologici



AeB Energie s.r.l.  
Mirandola – Impianti Elettrici



Termoidraulica Maini Orzano & C. s.n.c.  
Medolla – Impianti Tecnologici



Elettro 2000 di Azzolini Maurizio e figli s.n.c.  
Cavezzo – Impianti Elettrici



R.L. Impianti s.r.l.  
San Felice sul Panaro – Impianti Elettrici



IECI Impianti s.r.l.  
San Felice sul Panaro – Impianti Elettrici



Emiliana Scavi s.r.l.  
San Possidonio – Scavi e Condotte



Strumenti e Soluzioni per collaudi di tenuta e di flusso  
Sistemi per la raccolta dei dati di collaudo  
Dosatori di solvente cicloesano



Numero 2 - 2014  
anno 10°



**EDITORE**

E-Kompany Settore editoria  
dell' Alberto Nicolini & C. sas  
Via Agnini 47 41037 Mirandola (MO)

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Giacomo Borghi

**IN REDAZIONE**

Raffaella Brandoli  
Lara Dalloli

**COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO**

Raffaella Brandoli

**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE**

di Modena n. 1726 del 23/11/2004

**IMPAGINAZIONE**

Lara Dalloli

**STAMPA**

Tipografia MALAGOLI  
Mirandola (MO)

**CONTATTI**

Redazione Tel. 0535/26325  
Amministrazione e commerciale  
Tel. 0535/24908

www.laplasticadellavita.com  
info@laplasticadellavita.com  
commerciale@laplasticadellavita.com

- EDITORIALE.....2
- MEDTEC ITALY atto terzo:  
conosciamo meglio il team che segue la  
macchina organizzativa di una fiera  
internazionale.....3
- Medtec Italy e Modena, accoppiata  
vincente secondo il Sindaco Muzzarelli  
.....8
- Tecnopolo di Mirandola: quale impatto  
reale sulle PMI del distretto biomedicale  
mirandolese?..... 11
- Consobiomed, storia di successi  
al servizio delle piccole realtà  
imprenditoriali biomedicali..... 14
- T.E.CO. ambienti a contaminazione  
controllata chiavi in mano..... 19
- Le proposte di Associazione  
DBM per il futuro del distretto.....21
- Engel: Produzione di gocciolatori con  
filtro in un unico processo.....24
- 360 life: aggiungere valore alle  
imprese .....26
- Gambro: il nuovo Distribution Center  
inaugura e riparte!.....27

## MIRANDOLA 2020

*Negli ultimi due mesi sono circolate voci di prossimi interventi della Regione Emilia Romagna a sostegno di progetti per ridare vita ai centri storici dei Comuni terremotati in profonda crisi.*

*Al momento in cui questo giornale va in stampa, quelle voci sono rimaste tali, probabilmente a causa delle dimissioni del Presidente Errani. Speriamo bene.*

*Nel frattempo una delle società del nostro piccolo gruppo, che già collabora strettamente con il Comune di Mirandola organizzando i principali eventi della città, ha iniziato a raccogliere alcune idee che possano costituire l'ossatura di un progetto.*

*Lo abbiamo chiamato Mirandola 2020.*

*Ma il distretto biomedicale mirandolese con il centro storico di Mirandola cosa c'entra?*

*Abbiamo immaginato due diversi tipi di connessioni.*

*La prima riguarda la riduzione del forte pendolarismo del personale utilizzando al meglio le abitazioni che, con la ricostruzione post sisma, saranno state rinnovate con denaro pubblico. Perché non immaginare politiche territoriali tese ad incentivare la residenza a Mirandola di quei ragazzi che attualmente vivono altrove e che potrebbero essere interessati ad avvicinarsi al lavoro? Se poi quelle politiche comprendono anche iniziative che puntino ad una migliore qualità della vita il progetto ha un senso.*

*La seconda riguarda la valorizzazione del distretto attraverso la conoscenza e la formazione.*

*La conoscenza del passato passa attraverso il sostegno alle iniziative di Mobimed, il museo del biomedicale, che va dotato di strutture idonee allo scopo. Le stesse strutture potrebbero ospitare iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore.*

*Tutte attività da fare in centro.*

*Mirandola 2020 è il titolo che ci siamo inventati per un progetto da condividere con la città.*

*Mandateci idee, proposte e suggerimenti perché la città di cui parliamo è la nostra!*

*([alberto.nicolini@laplasticadellavita.com](mailto:alberto.nicolini@laplasticadellavita.com))*

*La Plastica della Vita*

# MEDTEC ITALY atto terzo: conosciamo meglio il team che segue la macchina organizzativa di una fiera internazionale

L'8 e il 9 ottobre torna in Fiera Modena l'evento dedicato al mondo biomedicale che dal 2012 sta riscuotendo successi e approvazioni. Dietro le quinte della due giorni, un'azienda strutturata e un gruppo di lavoro competente.

UBM è il secondo gruppo al mondo in quanto a organizzazione di eventi, ogni anno più di 300 in 30 diversi paesi. Nel 2010 UBM ha fatto la sua più importante acquisizione commerciale di sempre comprando Canon Communication, leader nella produzione di eventi nei settori dei dispositivi medici e della manifattura avanzata.

Con la sua sede centrale in California e la maggior parte del suo business collocato in tutto il Nord America, il mercato di Canon Communication si è unito così alla già forte presenza di UBM in Europa e Asia con un particolare sviluppo in Cina.

Negli scorsi 4 anni l'acquisita è stata integrata in tutto il commercio di UBM e ha beneficiato delle sue infrastrutture fino a sviluppare nuove iniziative in Brasile e Italia e avviare prodotti digitali come l'enorme successo avuto dal servizio d'informazione di Qmed.com. UBM ha anche trovato sinergie con gli eventi

già esistenti, per esempio in Giappone l'evento MEDTEC è stato collocato all'interno del CPhI Japan Pharma Expo per formare un evento unico dedicato alla Scienza della Vita che ha visto complessivamente una crescita del 113% di visitatori in un anno. Per il futuro, UBM sta usando abilmente i propri prodotti mediatici come Qmed e la rivista

di EMDT per guidare il pubblico attraverso i suoi eventi in Europa. Con più di 100.000 abbonati europei sia al digitale che alla carta stampata e la serietà che deriva dall'aver opinione di settore come l'editore capo di EMDT, Thomas Klein, nel team, UBM si aspetta una crescita di visitatori nel prossimo evento MEDTEC 2015.



Vediamo di seguito, nello specifico, il team organizzativo di Medtec Italy e le mansioni svolte da ognuno.

### **Chris Edwards - Event Director**

Chris porta avanti la strategia del marchio MEDTEC EMEA per gli eventi in Europa, gestendo tutti gli aspetti di portfolio. Ha inoltre la totale responsabilità per il Profit & Loss dell'azienda e amministra il gruppo di lavoro di MEDTEC in Inghilterra, Germania e Olanda.



### **Enrico Vaiani - Event Manager**

Responsabile dell'evento e persona di riferimento per tutte le aziende italiane interessate a sviluppare il loro business fuori dall'Italia presso i 24 eventi che organizza UBM inerente al settore Biomedicale.

E' stato il promotore dell'edizione 2012: dopo gli episodi accaduti poco prima del lancio di Medtec in Italia, c'è stata confusione e indecisione anche all'interno di UBM. Dopo diversi accertamenti si è deciso, nonostante le varie difficoltà, di lanciare ugualmente Medtec nello stesso anno.

Enrico segue inoltre la parte commerciale e coordina il team composto dal Marketing e l'ufficio Operativo.



### **Vic Molland - Group Marketing Manager**

Vic è diventata membro della divisione UBM Canon dopo aver lavorato per il portfolio leader nella sicurezza per due anni. Ora sarà a capo di un gruppo di marketing con il compito di incrementare l'audience di tutti gli eventi MEDTEC, questo non significa solo la supervisione delle campagne promozionali, ma anche il programma di analisi del cliente, migliorando le strategie digitali e contribuendo all'intera strategia di portfolio.





## Marion Gauthier - Operations Manager

Marion si occupa di garantire la sicurezza sia dello svolgimento della fiera, sia dei partecipanti all'evento. L'allestimento dell'evento è molto simile a un sito in costruzione e richiede allo stesso modo un project management sia prima che durante la fiera stessa. Oltre a collaborare con gli espositori per garantire loro assistenza e assicurarsi che abbiano tutte le informazioni che necessitano per l'esposizione, Marion gestisce anche il rapporto con tutti gli appaltatori e fornitori, da chi si occupa di installare gli stand fino al catering.

Al Direttore Chris Edwards abbiamo inoltre rivolto alcune domande su come viene gestito il lavoro di organizzazione della Fiera, dalle tempistiche al modus operandi, fino agli obiettivi da raggiungere.

«L'organizzazione di un evento come Medtec Italy parte almeno un anno prima. In generale, facciamo sondaggi e interviste con gli espositori e i visitatori fin dalla prima edizione per identificare gli elementi di successo e quelli che

## Volete una produzione garantita a zero difetti?

### Sensori per il controllo di pressione in cavità stampo:

Eliminare bave, risucchi, mancati riempimenti

Ridurre i costi e i tempi delle prove stampo

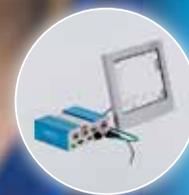
Prevenire i danni allo stampo

Controllo automatico della qualità

Ridurre gli scarti

Aumentare la ripetibilità della produzione

Ritorno rapido dell'investimento



CoMo Injection, il nuovo sistema di controllo realizzato da Kistler, è in grado di analizzare la pressione in cavità stampo durante il processo di iniezione e valutare automaticamente la qualità del pezzo prodotto. CoMo Injection è in grado di gestire contemporaneamente i segnali provenienti da sedici cavità sullo stesso stampo, la sua configurazione è sem-

plice e rapida. Grazie alla documentazione di tutti i processi CoMo Injection garantisce una produzione a zero difetti con costi ridotti di un ordine di grandezza rispetto al passato.

**CoMo Injection: produzione a zero difetti e garanzia di qualità al 100 % per i vostri clienti.**

[www.kistler.com](http://www.kistler.com)

hanno bisogno di essere migliorati.

Oltre a quello che ci dicono, consultiamo anche i report di mercato e i vari opinionisti imprenditoriali per pianificare l'intero piano strategico dell'evento - allo stesso modo per diventare esperti nella gestione di eventi dobbiamo conoscere totalmente le dinamiche del particolare settore nel quale operiamo. Successivamente, si fissano obiettivi specifici su ciò che si vuole ottenere e si comincia a ideare modi per realizzarli. Tra questi obiettivi, uno potrebbe essere il portare più di un tipo di visitatore all'evento, e perciò si faranno più ricerche per stupirli maggiormente trovando il modo di soddisfare le loro aspettative.

Oppure un altro obiettivo potrebbe essere quello di migliorare gli aspetti di contenuto, che significa imparare di più riguardo a ciò che succede nel mondo dell'ingegneria medica così da poter aspirare ad avere una maggiore varietà di espositori all'evento.

In realtà è più probabile che sia una combinazione dei suddetti e altri obiettivi più specifici, come la scelta e posizione della ristorazione, dei posti a sedere, o la selezione dei visitatori da specifiche regioni geografiche, rimanendo all'interno del budget e dei tempi richiesti.

Durante tutto il ciclo della fiera un evento come il MEDTEC Italy coinvolge più di 50 persone provenienti da UBM e inoltre i propri fornitori, che contribuiscono al successo dell'evento, senza includere tutti gli espositori e i partner della fiera che svolgono comunque un ruolo importante.

Nel 2014 una delle iniziative chiave che abbiamo voluto realizzare era partire dal successo che abbiamo avuto nel 2013 nel mostrare le innovazioni italiane nella tecnologia medica.

L'anno scorso abbiamo avuto 10 start-up che hanno mostrato le loro tecnologie mentre quest'anno contiamo di averne più di 20, un risultato fantastico e per questo siamo particolarmente grati ai nostri partner Quality Centre Network e Assobiomedica per averci dato un prezioso supporto.

L'Italia è una grande fonte di imprenditori e questo programma è ideato non solo per fornire loro una piattaforma per fare networking con l'industria italiana, ma saranno anche scelte le 6 migliori innovazioni che rappresenteranno l'Italia al nostro evento internazionale in Germania, dove saranno messe in mostra accanto alle novità tecnologiche provenienti da Inghilterra, Irlanda, Francia e Germania. MEDTEC Italy è la miglior opportunità presente in Italia per scoprire le più recenti invenzioni nella tecnologia medica e questo dà agli imprenditori italiani la possibilità di fare rete e di incontrare potenziali partner internazionali.

Oltre a ciò noi stiamo certamente cercando di incrementare il numero di "core visitors" alla fiera, esperti che lavorano in modo specifico per i produttori dei dispositivi medicali o per imprese start-up.

Siamo certi che potremmo arrivare a ottenere ciò specializzandoci nei contenuti e nei servizi offerti e migliorando i nostri dati di marketing».

## ***Tante ragioni per partecipare a MEDTEC Italy 2014***

1. L'incontro con oltre 150 potenziali fornitori leader dei settori provenienti da aree come MEDICAL Plastics, MEDICAL Rapid Manufacturing, MEDICAL Clean Room, MEDICAL Metals, MEDICAL Testing, MEDICAL Electronics, MEDICAL Automation e produzione IVD
2. La partecipazione al programma di conferenze gratuite tenute da esperti sui principali argomenti di attualità nel settore, con una particolare attenzione al giorno 2, che sarà dedicato alla tematica "Come avviare con successo una Startup"
3. Scoprire le ultime innovazioni del mondo Biomedicale da settori come la stampa 3D, eHealth e gli interventi da parte degli Ingegneri Clinici presso l'iZone
4. Visitare l'iZone Start-Up Academy of Excellence, in mostra 25 delle tecnologie più innovative del mercato italiano in diverse fasi di sviluppo.
5. L'aperitivo di Networking che si terrà subito dopo la fiera mercoledì 8 ottobre. MEDTEC Italy è il punto d'incontro più importante per il settore italiano delle tecnologie medicali, e offre un'occasione imperdibile per stabilire nuovi contatti, condividere le buone prassi e ricavare nuovi spunti dalle esperienze dei colleghi.



# Medtec Italy e Modena, accoppiata vincente secondo il Sindaco Muzzarelli

A Modena torna Medtec Italy, fiera che riunisce la filiera della subfornitura biomedicale con aziende sia italiane che estere, presentando innovazioni e tecnologie e favorendo il networking

tra imprese produttrici ed espositori. Abbiamo incontrato il neo sindaco Gian Carlo Muzzarelli per parlare proprio dell'importanza di un evento come questo per la città di Modena.

Andiamo subito al nocciolo della questione con la prima domanda: quale ruolo riveste una fiera come Medtec Italy, tenendo conto anche della delicata situazione del distretto biomedicale locale dopo il terremoto, delle ricostruzioni e inaugurazioni che si susseguono numerose e del fatto che ben il 70% dei pazienti dializzati sono curati con prodotti che vengono proprio dalle aziende del bio-

medicale mirandolese, e che non hanno mai smesso le forniture anche dopo il sisma.

Medtec Italy è un'opportunità che si inserisce in una strategia di area vasta, per cui riteniamo, come Comune di Modena, che la fiera sia un'importante vetrina per le eccellenze del territorio, e di conseguenza va appoggiata e valorizzata. Ricordiamoci che stiamo mettendo in mostra il secondo più importante distretto al mondo, e

dobbiamo ripartire proprio da questo: da una dimensione di sfida sui temi della produzione, dell'occupazione e degli investimenti internazionali. Le aziende hanno continuato a scommettere su se stesse, rendendo più moderne le proprie strutture e i propri impianti in una visione di futuro possibile. Onoriamo le radici da cui proveniamo e l'intuizione geniale di un farmacista (il Dott. Veronesi n.d.r.) impegnandoci tutti, istituzioni in prima fila, per essere sempre più presenti nel mercato mondiale; anche a questo serve una fiera come Medtec Italy, a far conoscere al mondo la forza di un distretto imprenditoriale che non è forte solo nelle competenze e nel know-how, ma anche nella volontà di riprendersi così in fretta dopo un periodo di assoluta difficoltà. Queste aziende operano su un tema di fondamentale importanza, la salute,



Giancarlo Muzzarelli, Sindaco di Modena

per questo devono costantemente fare ricerca e innovazione di prodotto e di processo per essere al servizio dei malati. Ecco perché sono importanti i tecnopoli, i laboratori, fare rete, ed anche una fiera come questa, da fare proprio qui, a Modena.

**In particolare da dopo il terremoto si fa più rete, più collaborazione anche tra settori diversi: quindi ci possiamo aspettare maggiore coordinamento anche tra le istituzioni e gli enti della cosa pubblica?**

Sicuramente sì. In ogni difficoltà la comunità si unisce, il terremoto ha fatto capire che da soli non si va da nessuna parte e quindi da questo punto di vista le aziende hanno iniziato a lavorare insieme e soprattutto a chiedere insieme: oggi le imprese esigono dal pubblico delle risposte puntuali, ne è esempio il tecnopolo che partirà a breve a Mirandola, che è stata la risposta della politica alla richiesta di tanti interlocutori, per la prima volta fatta tutti insieme. Inoltre, c'è la sfida della pubblica amministrazione con la trasformazione dell'ente provincia che diventerà sempre di più un'unione provinciale di comuni, conferendo

grandi responsabilità ai 47 sindaci che si troveranno insieme in assemblea, coordinati da un consiglio di 12. Bisogna rompere il vecchio schema Provincia - Comune e trovare oggi la cultura di area vasta Comune - Comune per fare rete e lavorare in un unico tavolo e definire insieme le priorità e gli investimenti da sostenere nell'interesse del territorio, dell'economia e dei cittadini.

**In poche parole, si parla di capacità di attrarre investimenti da fuori distretto verso il distretto. Viene da sé che per fare questo, si debba agire anche in un'ottica di snellimento della burocrazia e di implementazione delle infrastrutture.**

**Per quanto riguarda il tema viabilità, ci sono novità?**

Sì, e dobbiamo accelerare. A proposito di attrattività, era uno dei miei scopi già da quando lavoravo in regione: avere il tecnopolo a Modena e Mirandola rende già l'idea di una strategia comune. Inoltre, dobbiamo lavorare sui tempi, ancora troppo lunghi, della pubblica amministrazione e sulle infrastrutture, come si diceva. L'idea è chiara nella mente di tutti, imprenditori e istituzioni: il

successo si gioca su un mix di condizioni tra cui le competenze, il territorio, la logistica e una viabilità scorrevole. Per questo stiamo lavorando sullo scalo di Modena, che sarà tra i più importanti scali ferro-gomma dell'area centrale, di riferimento per l'area vasta e il cui progetto di sviluppo è quasi completato. Dall'altra parte dobbiamo integrare il tutto con collegamenti strategici come la Cispadana. Siamo in una fase cruciale perché anche Renzi più volte ci dice che bisogna sbloccare l'Italia; bisogna fare un salto concreto e prendere atto dei progetti di qualità come questo e portarli a termine perché non è un progetto solo locale, ma guarda oltre i confini italiani. Produzione, mare, Europa: la logistica è un tassello imprescindibile per essere competitivi con le realtà straniere. Continueremo quindi a fare tutte le pressioni e le richieste del caso a Roma.

**Parliamo di talento e competenze, e quindi di formazione. In particolare di formazione orientata alla manifattura, alla "fabbrica", alla produzione manuale, in un momento in cui tutti preferiscono laurearsi o fare lavori "dietro la scrivania".**



Modena: grazie alla fiera Medtec Italy, lustro e promozione delle eccellenze locali

**Il Dott. Veronesi dice sempre che il distretto è nato e cresciuto grazie ai tecnici diplomati al Corni di Modena... quindi il nuovo assetto della pubblica amministrazione ha tra i suoi obiettivi anche quello di tornare a puntare sulla manifattura anche dal punto di vista dell'istruzione scolastica mirata?**

Sì, dobbiamo ripartire dal manifatturiero ma metterlo in relazione stretta coi servizi e con la ricerca: oggi il settore manifatturiero deve produrre tecnologie di alto livello, stare al top ed essere al passo con le nuove dinamiche che si stanno sviluppando.

La formazione potrebbe quindi essere abbinata al lavoro che si fa nei poli tecnici e tecnologici, creando percorsi di studio specifici all'interno degli stessi, sia per la scuola superiore sia post-diploma. Questa futura unione dei comuni e dei suoi sindaci avrà la possibilità e l'obbligo di proporre progetti anche in ambito di formazione.

**Il distretto biomedicale vive anche di mini o micro aziende, dove si pone il problema di stare al passo sia con l'innovazione sia con l'ammmodernamento delle proprie strutture. Quindi c'è un'attenzio-**

**ne e un sostegno particolare a queste, rispetto alle medio-grandi?**

Sì. Nel nostro territorio oltre il 90% delle aziende ha meno di 10 dipendenti, con tutte le difficoltà del caso. Il passaggio chiave quindi è il lavoro in rete, la cooperazione; sfruttare bandi comunali e opportunità perché i piccoli si mettano insieme e non lavorino solo al servizio delle grandi imprese, ma si ritaglino anche un loro spazio nel mercato che a loro compete. Le grandi aziende oggi prendono i loro piccoli collaboratori e fornitori e se li portano nel mondo dando loro spazio per crescere. Fino al 2007 un piccolo artigiano viveva col solo lavoro della subfornitura locale; oggi quella filiera, che funzionava, si è rotta a causa della globalizzazione. Noi dobbiamo costruire filiere più corte ma di altissima qualità, mettendo le varie competenze in rete. Cambiare la visione degli imprenditori però non è facile, in particolare per chi ha lavorato per anni con un'altra mentalità; noi ce la metteremo tutta, per fare un grande passo in avanti e perché Modena possa crescere e avere un futuro certo.

# Tecnopolo di Mirandola: quale impatto reale sulle PMI del distretto biomedicale mirandolese?

A poche settimane dalla fine dei lavori per il nuovo tecnopolo, l'undicesimo della rete ad alta tecnologia dell'Emilia Romagna nato dall'accordo tra Regione e Fondazione Democenter, che sorgerà proprio nel cuore del distretto della provincia di Modena e che è costato oltre 4 milioni di euro, abbiamo incontrato Maino Benatti, Sindaco di Mirandola,

per fare con lui il punto della situazione, in particolare cercando di capire come sarà il rapporto tra il centro e le piccole aziende. L'importante struttura dovrebbe dare un deciso input all'economia della Bassa, ma c'è ancora incertezza da parte di molti sui reali vantaggi di cui gli imprenditori locali potranno beneficiare.

**Partiamo da un quadro generale: gli investimenti proseguono nel territorio, meritatamente e fortunatamente, dopo un periodo difficile post terremoto. Il distretto rimane quindi appetibile grazie al lavoro delle piccole aziende, è d'accordo?**

Absolutamente. Tutto il territorio è attivo nei diversi settori, ma se ci vogliamo concentrare in particolare sul biomedicale, abbiamo diversi esempi che dimostrano che le aziende si sono rialzate in fretta, basti pensare al nuovo sito in costruzione di Fresenius, ai lavori quasi terminati di Bellco, all'inaugurazione del rinnovato Distribution Center di Gambro o ai nuovissimi locali di Emotec e Med-Italia Biomedica. Tutte hanno dimostrato capacità immediata nel capire cosa fare e come migliorare le proprie strutture così da

innalzare di conseguenza la loro competitività. Tutto sommato, dai tragici eventi, la cosa positiva che ne è emersa è che le moderne tecnologie utilizzate nella ricostruzione dei capannoni, dei laboratori, dei magazzini e degli uffici rende gli stessi all'avanguardia e con una marcia in più di

appetibilità sul mercato. Ripartiamo quindi da un gradino più in alto di tutti gli altri.

E' ovvio che i piccoli imprenditori sono quelli che hanno sofferto di più dopo il sisma.

Al contrario delle grandi, che disponevano di aiuti immediati e assicurazioni internazionali, hanno



*Maino Benatti, Sindaco di Mirandola*



Il progetto del Tecnopolo

avuto grandi difficoltà in tema di liquidità dalle banche locali, però questo è un distretto, ovvero un'idea, una filosofia d'insieme: se si riprendono le grandi aziende, di conseguenza hanno un futuro più sicuro anche le più piccole, non solo subfornitori e fornitori, ma anche i produttori. Mettere a paragone le grandi e le medie imprese, come spesso si fa, è sbagliato perché non c'è contrapposizione o rivalità tra loro; l'obiettivo comune è quello di attrarre investimenti nella zona, a vantaggio di tutti e quindi va favorita la collaborazione tra tutti.

**Lo scenario però è ancora un po' "impari": le grandi sono ripartite bene, le PMI sono ancora "per strada", nel senso che stanno ancora affrontando un lungo percorso per rimettersi**

**del tutto in sesto e riprendere un ritmo produttivo in crescita. In che modo il nuovo tecnopolo potrà essere di sostegno alle diverse categorie imprenditoriali, piccoli imprenditori, contoterzisti e fornitori specializzati?**

C'è una novità a tale proposito: per la prima volta un'iniziativa di questa importanza ha il sostegno sia delle multinazionali che delle piccole realtà e anche dei fornitori e subfornitori. In ogni caso, sempre nell'ottica del distretto, l'idea è quella di mettere a disposizione di tutte le aziende, tramite il tecnopolo, uno spazio con tecnici qualificati e attrezzature all'avanguardia per valutare e testare progetti, brevetti, idee innovative; sarà possibile eseguire tutto il processo, dalla fattibilità alla valutazione dei rischi fino ai test di

utilizzo o di biocompatibilità nello stesso luogo, a due passi dalla propria sede. Ecco quindi uno dei vantaggi, pur rimanendo fondamentali e utili anche i test clinici che potranno essere fatti solo in ospedale da personale medico qualificato. L'innovazione, inoltre, non sarà possibile farla solo sui prodotti (ad es, plastica e materiali nuovi) ma anche sui processi, quindi sui macchinari e gli automatismi che rendono ancora più veloce, sicura e precisa la lavorazione.

Fondamentale è che ci sia l'interesse e la disponibilità da parte delle imprese a utilizzare questo strumento, e dall'altra parte l'impegno di chi gestisce il Tecnopolo a promuoverlo in maniera costante e mirata.

**A tale proposito, come avverrà questo interscambio tra il Parco Scientifico e Tecnologico e coloro che lo utilizzeranno? Ci saranno dei periodici incontri, dei momenti preposti per lo scambio di idee, offerte e esigenze tra i due interlocutori?**

Lo staff di Fondazione Democenter sta già facendo in questi giorni un tour in tutte le piccole e medie imprese della zona per presentare i servizi offerti e capire cosa può essere utile. Saranno a disposizione diverse professionalità, comprese banche, esperti in ingegnerizzazione e molto

altro per fornire aiuto e orientamento anche e soprattutto alle nuove start up che nasceranno. Il rapporto tra tecnopolo e aziende potrà essere diretto o avvenire anche attraverso associazioni di categoria o altre; lo scopo è fare in modo che vengano messe a disposizione - e in relazione tra loro - tutte le competenze necessarie.

**L'impressione, a detta di tanti, è che molte delle posizioni prese siano basate su pregiudizi; non sarebbe necessaria una campagna di comunicazione forte per allontanare l'idea del Par-**

**co Scientifico da queste opinioni che lo dipingono come l'ennesima perdita di tempo o spreco di soldi pubblici?**

Si. E' tutto nuovo per tutti, è normale che ci siano ancora dubbi o incertezze sulla gestione; come dicevamo prima, per eliminare una volta per tutte questi pareri negativi lo staff del Tecnopolo si deve impegnare in scambi continui, comunicazione con l'esterno, promozione, coinvolgimento delle aziende, non solo biomedicali ovviamente.

**Quindi come sarà strutturata la governance di**

**questo nuovo centro?**

Sicuramente ci saranno rappresentanti di tutte le forze in campo: le istituzioni come l'Università, la Fondazione Democenter, ma anche delle grandi, medie e piccole realtà imprenditoriali.

Una parte sarà Comitato scientifico e l'altra parte Comitato di direzione.

Si prevede che i lavori per la costruzione della palazzina del Parco Scientifico Tecnologico termineranno a inizio Ottobre così da inaugurare verso fine mese e iniziare immediatamente ad utilizzare gli strumenti messi a disposizione della struttura.



## ILLUMINATE CON SOLATUBE LA VOSTRA CAMERA BIANCA

La Vostra Camera Bianca con Luce Naturale, per soddisfare le Normative Vigenti, il Risparmio Energetico e il Benessere dei lavoratori.



Progettazione, Fornitura e Installazione; Referente per la Provincia di Modena

Viale Gramsci, 247 - 41037 Mirandola (MO) Tel. 0535.20713 Fax 0535.21143  
NUOVO SITO [www.martinellileopoldo.it](http://www.martinellileopoldo.it) E-mail: [luca@martinellileopoldo.it](mailto:luca@martinellileopoldo.it)



# Consobiomed, storia di successi al servizio delle piccole realtà imprenditoriali biomedicali

Paolo Poggioli ripercorre i 24 anni trascorsi all'interno del Consorzio, promuovendo le aziende all'estero e non solo; un percorso di obiettivi

raggiunti, risultati ottenuti grazie al costante lavoro di un team di esperti, ora interrotto contro la volontà degli stessi.

“Nel 1990 nasce Consobiomed, consorzio senza fini di lucro, che riunisce molte piccole imprese di produzione e di servizi nel settore medicale. I fondatori sono cinque: tre imprenditori locali - **Luciano Fecondini**, **Maria Nora Gorni** ed io - un funzionario del CNA, **Mauro Minozzi**, ed un

consulente medico **Enrico Petrella**. (fig.1)

Le considerazioni da cui siamo partiti sono state: siamo tanti e troppo piccoli, abbiamo pochi soldi e non riusciamo, come singoli, ad avere visibilità con l'export. Dobbiamo, inoltre, adeguarci alle nuove, severe regolamentazioni, imposte

dalla Comunità Europea, per i dispositivi medicali.

Altri imprenditori si sono associati, in seguito, avendo intuito anch'essi che c'era bisogno di questo tipo di struttura sia per un supporto alle piccole/medie imprese, sia per un miglior dialogo col territorio ed alla



Fig.1 Quattro dei cinque fondatori di Consobiomed da sinistra: Mauro Minozzi, Luciano Fecondini, Maria Nora Gorni, Paolo Poggioli



# TIPOGRAFIA MALAGOLI E SETTORE BIOMEDICALE

## UN BINOMIO CHE NASCE NEGLI ANNI SETTANTA DEL SECOLO SCORSO.

La Tipografia Malagoli attiva dal 1957 sul territorio mirandolese è in grado di produrre per Aziende operanti nel settore Biomedicale ogni tipo di stampa su buste piatte in carta e Tyvek, fino a 2 colori, dai piccoli formati fino ai grandi formati (da 7,5x15 cm. a 35x70 cm.) potendosi avvalere di macchinari flessibili e tecnologia in continua evoluzione atta a soddisfare le richieste del Cliente. Possiamo fornire inoltre, grazie alla nuova stampante digitale, fogli istruzioni, manualistica, depliant e stampati commerciali a basse tirature.



*Professionalità e competenza  
da più di cinquant'anni*

TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA  
**Malagoli**  
s.r.l.

TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

Viale Gramsci, 219 - 41037 MIRANDOLA (MO) - Tel. e Fax 0535 21028  
[paolo@malagolisnc.com](mailto:paolo@malagolisnc.com) - [amministrazione@malagolisnc.com](mailto:amministrazione@malagolisnc.com)



AZIENDA  
PARTECIPANTE  
AUTORIZZATA

[www.terremosseitalia.it](http://www.terremosseitalia.it)



Fig.2 La prima e l'ultima partecipazione di Consobiomed a fiere medicale: Dusseldorf 1991 - Arezzo 2013

sua visibilità, ma, soprattutto, per le nuove stringenti normative. In quella fase critica abbiamo messo a disposizione un esperto di sistemi di qualità, pensando a quelle realtà con 4/5 addetti che non sarebbero mai state in grado di affrontare da sole questo passaggio. L'introduzione del marchio CE è stato uno snodo decisivo che avrebbe potuto pregiudicare la vita stessa del distretto. Questo servizio essenziale di "con-

sulenza" è stato sempre mantenuto con notevoli vantaggi per tutti i soci. Col tempo il consorzio è diventato un punto di riferimento, ha partecipato a fiere (fig.2) e fatto promozione, già dall'inizio, quando abbiamo scoperto che Mirandola non era conosciuta neanche in Italia, anche se numericamente eravamo il più grande distretto d'Europa.

Il Consorzio è cresciuto mantenendo due binari paralleli: le certificazio-

ni e la qualità, la promozione e il marketing soprattutto con le fiere all'estero.

Tante in 24 anni sono state le iniziative, svolte da Consobiomed, che hanno contribuito a far conoscere il distretto medicale in Italia e all'Estero, a beneficio di tutte le aziende del territorio e non solo dei propri soci. Ha ricevuto delegazioni straniere, ha fatto formazione all'interno delle aziende e fuori, avvicinando i ragazzi al mondo del lavoro (ricordo i corsi con la collaborazione della facoltà di medicina dell'Università di Modena e Reggio, dell'Istituto Tecnico Galilei e di Formodena) (fig.3), ha creato, col mio supporto, Mobimed, la mostra permanente del Medico (fig.4). Tale mostra, attraverso la gestione del Consorzio, veniva regolarmente visitata da molti operatori del settore sia italiani che esteri e anche da molti studenti. Consobiomed ha inoltre partecipato al 50° anniversario del biomedicale mirandolese organizzando, fra l'altro, un concorso fotografico e brevi seminari con aperitivo (Happy Hours Tecniche) (fig.5), su argomenti di interesse generale, ripresi con successo nel 2013, dopo la pausa forzata del terremoto. Terremoto che

non ha fermato il consorzio, che ha continuato a fornire informazioni a tutti, riguardo a disponibilità di capannoni, camere bianche, e tutto ciò che potesse servire in un momento di grande difficoltà, divulgandole direttamente e mettendole sul proprio sito.

Decisivo è stato l'impulso di Consobiomed alla creazione di Quality Center Network, che pur con prestazioni inferiori alle attese, è stato il primo nucleo operativo a favorire la collaborazione fra aziende del distretto e strutture sanitarie ospedaliere e universitarie. Posso affermare senza possibilità di smentita, che siamo stati il vero ed unico punto di riferimento del Medicale mirando-



*Fig.3 Presentazione finale del corso "Tecnologie Biomedicali per Futuri Utilizzatori e Progettisti" (Gruppo Dialisi) - 2014*

lese e l'unico supporto reale per le piccole/medie aziende.

Ma perché questo consorzio, così importante per il nostro distretto, è stato liquidato?

Occorre dire che, per evitare che i consociati fos-

sero costretti ogni anno a versare una cifra difficilmente compatibile con il proprio fatturato, abbiamo partecipato ai bandi per i finanziamenti che la regione Emilia Romagna erogava ai Consorzi che avevano come



*Fig.4 Prima inaugurazione di Mobimed - 22 maggio 2010*

finalità l'internazionalizzazione. La cifra che era erogata a Consobiomed è andata sempre più diminuendo, riducendosi ad un terzo negli ultimi due anni.

Questo non era sufficiente per pagare tutte le spese sostenute (affitto, 2 dipendenti a tempo pieno, etc.) ed ecco il perché della triste fine di Consobiomed.

La liquidazione mi ha procurato un enorme dispiacere. Ero sicuramente il consigliere che più di tutti ha messo il proprio impegno per il buon andamento del consor-

zio. Ho dedicato molto del mio tempo e dei miei pensieri ad esso, sempre gratuitamente come, del resto, tutti gli altri consiglieri.

Avevo molto sperato che il Tecnopolo, sontuosamente finanziato dalla Regione e dalla Fondazione, avrebbe accettato la nostra proposta di mettere a disposizione le nostre competenze, la nostra storia e professionalità, nonché la nostra presenza fisica sul territorio, ad integrazione dei suoi servizi. Fra le tante cose che avremmo potuto offrire, c'era

un ruolo attivo nel supportare le imprese nelle diverse fasi di sviluppo, certificazione e registrazione di un dispositivo medico, fino alla promozione internazionale, garantendo l'aggiornamento continuo a leggi e normative specifiche del settore. Consobiomed avrebbe potuto essere il ponte fra Tecnopolo e piccole/medie aziende, ma purtroppo così non è stato”.



*Fig.5 Happy Hour Tecnica presso "la Fenice" in galleria a Mirandola*

# Te.co: ambienti a contaminazione controllata chiavi in mano

Intervista a Mirco Pellacani che da 13 anni è a capo dell'azienda T.E.CO. specializzata in fornitura di pareti, porte, controsoffitti, arredi tecnici e accessori, fino alla realizzazione di complete camere bianche chiavi in mano

**Ci parli della sua carriera professionale e della decisione di creare T.E.CO.**

La mia esperienza nel settore ebbe inizio in una società locale, leader nella costruzione impiantistica per le camere bianche. L'evoluzione professionale mi ha poi portato ad intraprendere la carriera dell'imprenditore creando nel 2001, insieme ad altri colleghi, la T.E.CO.

Successivamente ho scelto di diventare unico proprietario di questa azienda perché credevo nelle sue potenzialità ed ero determinato a raggiungere alti livelli di professionalità.

Esistiamo già da oltre 13 anni e sono soddisfatto degli obiettivi raggiunti fino ad ora, sia in Italia che all'estero.

Siamo sul mercato internazionale dal 2010 con una divisione commerciale che si occupa in particolare del Nord Africa, dell'America Latina e dell'Est Europa con buoni risultati. Attualmente circa il 45% del nostro lavoro è rivolto all'estero e



Totem esposto presso l'ingresso di T.E.CO.

a breve faremo una joint venture con una grossa azienda straniera per riuscire ad implementare ancora di più la nostra rete commerciale.

**T.E.CO. cosa significa questo acronimo?**

T.E.CO. significa Turnkey Engineering Construction ossia Ingegneria e Costruzioni chiavi in mano. Siamo in grado di progettare, produrre e installare ambienti a contaminazione controllata

grazie ad una struttura progettuale interna e ad officine capaci di produrre, assemblare e testare infrastrutture realizzate su misura, disponiamo di tecnici addetti all'installazione, al collaudo e alla convalida di tutti gli impianti.

**Ci può spiegare più nel dettaglio di cosa si occupa T.E.CO.?**

T.E.CO. realizza Clean Room per molteplici settori di mercato come ad



Due esempi di Clean Room realizzate da T.E.CO.

esempio chimico, farmaceutico, microbiologico, medical device e ospedaliero il nostro core business è produrre tecnologia, in particolare con 3 differenziazioni:

pannello HPL

pannelli con resistenza al fuoco REI

pannelli da laboratorio per sale operatorie.

L'esperienza accumulata lavorando a stretto contatto con Aziende del settore Medical Device, ci consente di proporre soluzioni personalizzate sulle esigenze di ogni cliente e tecnologicamente innovative, con l'obiettivo di creare ambienti privi di particelle in sospensione e privi di rischi di contaminazione. Gli ambienti a contaminazione controllata proteggono il processo produttivo dalle fonti inquinanti, assicurando anche il controllo della temperatura, dell'umidità e della pressione dell'aria.

**Può dirci alcune aziende biomedicali del distretto con cui ha lavorato?**

Emotec, Ri.Mos., Meditalia Biomedica, MF Medicare, Bior Medica.

Siamo stati i primi a realizzare e terminare una camera bianca subito dopo il terremoto per Tecnoline.

**Il terremoto oltre ad avervi costretti a cam-**

**biare sede ha portato qualche altro cambiamento per la vostra azienda?**

Dopo il terremoto gli imprenditori locali hanno cominciato ad approcciare il tema della ricostruzione in modo diverso rispetto a prima.

Ora preferiscono affidare ad una società qualificata la realizzazione della clean room con tutto quello che ne concerne.

Noi in questo siamo molto forti poiché proveniamo dal settore farmaceutico che è più complesso e articolato, con criteri di certificazione più restrittivi.

Per questo abbiamo già un approccio più attento a tutte le procedure di validation, alle ISO e alle indicazioni della Normative e delle linee guida indicano.



Mirco Pellacani, proprietario di T.E.CO.

# Le proposte di Associazione DBM per il futuro del distretto

di Irene Polacchini

Il 1° Luglio si è svolta la riunione dell'associazione DBM Distretto Biomedicale Mirandolese, presso il foyer del teatro di Mirandola. All'ordine

del giorno: la registrazione del marchio DBM, il rinnovo degli organi direttivi e la presentazione delle future iniziative per l'anno 2014-2015.



*Durante la riunione annuale del 1 Luglio 2014*

Sono state confermate le cariche del direttivo che vedono presidente il Dott. **Mario Veronesi**, vicepresidente e tesoriere il Dott. **Claudio Trazzi** e segretario l'Ing. **Paolo Poggioli**; si aggiungono poi con la carica di consiglieri **Alberto Nicolini**, editore de "La Plastica Della Vita" e **Imo Vanni Sartini**, Account & Marketing Specialist di AD99, per la gestione tecnica del portale internet [www.distrettobiomedicale.it](http://www.distrettobiomedicale.it).

Alla riunione hanno preso parte anche il sindaco di Mirandola **Maino Benatti** e il vicesindaco **Alessandro Ragazzoni**, che hanno mostrato il loro interesse e partecipazione all'attività del distretto biomedicale. I membri dell'associazione hanno proposto numerose iniziative per il territorio e tra i punti caldi trattati c'è stato innanzitutto quello della formazione mirata dei ragazzi, prerogativa fondamentale per prepararli in modo pratico all'im-

piego nelle aziende.

Una prima proposta per attirare l'attenzione e l'interesse dei giovani verso il distretto è quella di portare il mondo del biomedicale all'interno delle scuole medie superiori del territorio.

Il progetto presentato si prefigge di coinvolgere le classi quarte delle scuole superiori della provincia di Modena in un concorso che sarà incentrato su una ricerca a scelta tra diverse tematiche.



Alcuni dei soci presenti alla riunione del 1 Luglio 2014

«Lo scopo di questa iniziativa sarà quello di ampliare la curiosità verso le attività del territorio, sollecitando la partecipazione di alunni e insegnanti nella conoscenza dell'utilizzo e della costruzione dei prodotti e

per una maggiore consapevolezza della realtà biomedicale» ha specificato il Dott. Veronesi.

Una seconda idea riguarderebbe la formazione specializzata, dove l'associazione si porrebbe come

collegamento diretto tra le aziende e gli studenti per favorire la comunicazione e soddisfare le diverse esigenze, sollecitando il contributo diretto di tutte le aziende interessate.

Per fare ciò sarebbero opportuni corsi serali, in grado di coinvolgere tutti gli utenti più interessati, non solo ragazzi ma anche lavoratori che vogliono approfondire le loro conoscenze in materia di anatomia, patologia generale e fisiologia.

Il progetto prevederebbe così la collaborazione di docenti esperti anche sul campo in grado di declinare l'idea degli imprenditori biomedicali per formare ragazzi competenti nello specifico settore e per offrire una preparazione completa sia dal punto di

Box  
No.1

### **Approfondimento Mobimed "FotoMed e Happy Hours Tecniche"**

Dopo il successo delle scorse edizioni Mobimed, in collaborazione con Gruppo RPM Media e Associazione DBM, ripropone il concorso fotografico FOTOMED e le Happy Hours Tecniche.

**FOTOMED** è un concorso fotografico dedicato al biomedicale, un modo nuovo e originale di far conoscere questo settore sia ai partecipanti alla gara, sia agli spettatori che potranno ammirare le fotografie e vedere questa realtà da una prospettiva più artistica. Per informazioni su come partecipare [info@distrettobiomedicale.it](mailto:info@distrettobiomedicale.it)

**Happy Hours Tecniche** ciclo di seminari di alto livello professionale della durata di circa un'ora con aperitivo finale, si svolgono ogni giovedì e per l'occasione viene presentato un argomento d'interesse per tutte le aziende del distretto medicale mirandolese.

Di seguito i prossimi incontri che si terranno presso la sala della FENICE in Via Pico a Mirandola (Galleria) dalle 18 alle 19.30.

16.10.2014 INDUSTRIAL DESIGN: Progettazione interdisciplinare per competere sui mercati

23.10.2014 Il miglioramento di Efficienza e Competitività, con le risorse aziendali, è FACILE. Mantenerlo è DIFFICILE

30.10.2014 LA SPERIMENTAZIONE CLINICA sui Dispositivi Medici: obbligo o opportunità?

06.11.2014 AUTOMAZIONE: la robotica in camera bianca

20.11.2014 PVC e plastificanti nel settore medicale: aggiornamenti normativi e stato dell'arte.

27.11.2014 NUOVO LOCTITE 4902: adesivo flessibile ed istantaneo per applicazioni medicali

04.12.2014 ENGEL: stampaggio di componenti medicali in Camera Bianca

18.12.2014 Ottimizzare la gestione dei FILTRI ARIA per il massimo risparmio energetico

vista teorico che pratico.  
«Ogni azienda deve fare la propria parte per il consolidamento del distretto biomedicale per riuscire a reggere la competizione internazionale» ha sollecitato il Sindaco Benatti.

«La fondamentale importanza dell'informazione e dell'educazione sarà un vantaggio per i futuri lavoratori e per le aziende che potranno essere ancora più penetranti sul mercato» ha aggiunto poi il vice-sindaco, confermando la sua approvazione alle idee presentate.

In seguito ha preso la parola l'Ing. Poggioli per affrontare altri punti fondamentali sostenuti dall'Associazione DBM.

«Attueremo un progetto di rinnovamento del territorio che prevede l'ampliamento del museo MOBIMED in una nuova sede e in più verrà presentata la seconda edizione del concorso fotografico FOTOMED, organizzato e promosso da Consobiomed, che nell'aprile 2012 aveva riscontrato grande successo». (Box 1. Approfondimento Mobimed)

Un altro tema emerso durante la riunione è quello scottante delle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda la Cispadana e il miglioramento della viabilità locale, che molto aiuterebbe le aziende del territorio nei trasporti. A tale proposito si

sta pensando di organizzare un incontro con le istituzioni e tutti gli attori coinvolti nella questione, per valutare lo stato attuale dei lavori.

Un ulteriore spunto nato dagli imprenditori stessi riguarda incentivare la comunicazione tra le aziende associate in modo da "utilizzare" il confronto come propulsore di nuove idee e stimoli attraverso incontri periodici sia individuali che collettivi.

Verrà anche adibito uno spazio informativo sul periodico l'Indicatore Mirandolese per la divulgazione di tutte le iniziative, novità e proposte dell'associazione DBM.

Dove si incontrano potenza,  
precisione e minima emissione di particelle?



[www.engelglobal.com/it](http://www.engelglobal.com/it)

**ENGEL**

be the first.

ENGEL Italia  
Via Rovereto, 11 - 20871 Vimercate (MB)  
tel. 039 62 56 61 fax. 039 68 51 449  
e-mail: [sales.ei@engel.at](mailto:sales.ei@engel.at)

# Engel: Produzione di gocciolatori con filtro in un unico processo

a cura di Engel

## Il processo di fabbricazione standard

Per produrre in serie camere di gocciolamento si utilizza normalmente un processo a tre fasi. Il gocciolatore è composto da una parte superiore rigida provvista di punta perforante (PS), una parte inferiore più morbida (PP), un filtro e un anello che unisce saldamente la parte superiore a quella inferiore.

Inizialmente, gli elementi superiore e inferiore sono stampati a iniezione utilizzando due stampi a più impronte. I pezzi stampati vengono imballati e trasferiti verso la seconda fase, ossia l'assemblaggio. Nel caso dei kit per trasfusioni, viene montato un filtro nella parte inferiore della camera. Infine, nella terza fase di processo, i due componenti pre-assemblati vengono incollati tra loro oppure inseriti in un'altra pressa a iniezione per essere definitivamente uniti mediante stampaggio di un anello termoplastico. Queste tre fasi di lavorazione richiedono due-tre presse a iniezione, un'unità di assemblaggio una stazione di incollaggio.

A tutto ciò occorre aggiungere i costi logistici legati alla movimentazione, al trasporto e allo

stoccaggio temporaneo dei semilavorati.

## Il nuovo metodo di fabbricazione ENGEL: affidabilità e minimo ingombro

La Business Unit Medica di ENGEL Austria ha recentemente sviluppato un'isola di lavoro per la produzione di gocciolatori con filtro in un unico processo.

L'isola di lavoro è composta da una pressa ibrida tri-componente da 160 tonnellate della serie e-victory 310H/80W/50V/160 combi con sistema di risparmio energetico ENGEL ecodrive, robot antropomorfo ENGEL easix integrato nel controllo della pressa e sistema di controllo di tenuta delle camere effettuato sul 100% dei pezzi.

La pressa è predisposta per lavorare in camera bianca.

Lo stampo a 4 impronte è stato prodotto da HACK e il tempo ciclo è di circa 14 secondi. ENGEL e HACK hanno dimostrato che è possibile risparmiare una notevole quantità di tempo e denaro nel processo di produzione di corpi cavi multicomponente grazie



a questo nuovo metodo che, oltre ad assicurare una maggiore affidabilità di processo, richiede molto meno spazio in camera bianca e meno movimentazione dei componenti. Grazie all'impiego di una pressa ENGEL senza colonne l'ingombro dell'isola di produzione risulta molto contenuto - anche in altezza - e contribuisce a mantenere i costi di gestione della camera bianca a livelli minimi. Infatti il robot entra liberamente da un lato e anche lo stampo può essere montato e smontato lateralmente. Con questo nuovo metodo di produzione il rischio di contaminazioni è drasticamente limitato dal momento che non vi sono prodotti intermedi da immagazzinare o movimentare.

Il robot ENGEL easix trasferisce i gocciolatori all'unità d'ispezione per un controllo della qualità sul 100% dei pezzi, inclusa una prova di tenuta per individuare eventuali perdite. Infine deposita i pezzi finiti su un nastro trasportatore oppure in blister per il successivo confezionamento.

## Un sistema nuovo: maschi rotanti per un processo più rapido

ENGEL e HACK hanno optato per un sistema completamente



nuovo, ricorrendo a una tecnologia di rotazione dei maschi basata su due alberi rotanti; i due componenti stampati vengono estratti dallo stampo, ruotati di 180° e infine inseriti nuovamente nello stampo per il sovrastampaggio dell'anello di chiusura.

Per evitare la collisione dei pezzi stampati durante la rotazione di 180°, i maschi devono compiere un movimento lineare, comandato da una biella, prima di iniziare la rotazione. I filtri forniti da GVS di Zola Predosa vengono inseriti dopo l'avanzamento dei maschi rotanti e prima della loro rotazione. Essi devono essere fissati saldamente all'interno del componente inferiore per non cadere durante la rotazione. Il diametro interno della parte inferiore della camera di gocciolamento svolge un ruolo fondamentale, poiché solo una leggera pressione tiene in posizione i filtri. La pressione infatti non deve essere eccessiva, poiché potrebbe causare la deformazione dei filtri o la deformazione della parte inferiore delle camere di gocciolamento.

### **Senza colonne: grandi stampi su piccole presse, cambio stampi facile e rapido.**

La pressa a iniezione ENGEL e-victory 160 combi senza colonne contribuisce ulteriormente a incrementare l'efficienza di questo metodo di produzione. A causa dei maschi rotanti a comando servo-elettrico laterale ed a causa degli assi rotanti sporgenti verso l'alto, il montaggio dello stampo richiede piani pressa di grandi dimensioni nonostante il processo necessiti di una forza di chiusura relativamente bassa. Ciò significa che è possibile impiegare una pressa relativamente piccola per la fabbricazione di gocciolatori. Inoltre, l'installazione

e lo smontaggio dello stampo - che ha ingombri rilevanti - è molto facile perché lo stampo si sfilava senza che sia necessario lo smontaggio di alcun componente dello stampo stesso.

### **ENGEL Medical Days**

L'isola di lavoro descritta sopra è stata esposta ai Medical days che si sono tenuti il 17 e 18 Settembre presso la sede della T.E.CO (partner costruttore di camere bianche). L'evento prevedeva una serie di presentazioni tecniche e una parte dimostrativa con 3 isole di produzione.

Oltre all'isola di produzione del gocciolatore, sopra illustrata, ai Medical days sono state presentate altre 2 applicazioni nel settore del "drug delivery" e nel settore dei componenti per linee di trasfusione e infusione.

La prima in collaborazione con HEKUMA e con lo stampista Braunform era un'isola di produzione a 96 cavità altamente automatizzata per la fabbricazione di porta-ago per penne insuliniche. Il robot ad entrata laterale preleva i pezzi e provvede a depositarli in 96 contenitori (uno per ogni singola impronta). La possibilità di sovrapporre tutti i movimenti e la velocità di prelievo del robot garantiscono un tempo ciclo di 3,8 secondi.

L'altra applicazione era basata su una macchina tutta elettrica e-mac 310/100 con stampo della Eurostamp di Novi di Modena, sulla quale è montato uno stampo a 8 cavità del partner di progetto Eurostamp di Novi di Modena che realizza un coperchio di una drip-chamber per linea di trasfusione e infusione in PVC rigido. All'evento organizzato dalla ENGEL Italia erano presenti circa 150 clienti. Il Dr. Christoph Lhota (Presidente della business unit medicale di ENGEL Austria) ha dato utili indicazioni sull'andamento delle tendenze del mercato medicale in Europa e nel mondo. Anche se Cina e India registrano tassi di crescita molto elevati, i mercati più interessanti rimangono Europa, USA e Giappone. Per rimanere competitivi bisogna accrescere la produttività riducendo i costi e senza compromettere qualità e pulizia. Tutto questo si può ottenere solo integrando più processi e abbassando i costi di produzione. Durante l'evento sono state presentate anche tutte le ultime tecnologie sviluppate dalla ENGEL Austria per ridurre al minimo le contaminazioni in camera bianca.

Matteo Ghiglia  
ENGEL Italia  
Mail: [matteo.ghiglia@engel.at](mailto:matteo.ghiglia@engel.at)  
Cell: +39 335 8214716



# 360 life: aggiungere valore alle imprese

informazione pubblicitaria

“**Aggiungere valore alle imprese**”, è la missione di **360 Life**, Ente di Formazione accreditato in Regione Emilia Romagna e presso i principali Fondi Interprofessionali. Ci rivolgiamo prioritariamente alla media impresa (fascia da 30 a 300 dipendenti a seconda del tipo prodotto/servizio) che si evolve, innova processi e prodotti, compete ogni giorno sui mercati interni e internazionali. Per questo tipo di impresa la formazione professionale per i propri dipendenti rappresenta un input produttivo indispensabile a generare valore e patrimonializzare competenze. L’obiettivo è fornire un servizio ad alto valore aggiunto, e normalmente senza costi per l’impresa, tramite l’utilizzo dei Fondi Interprofessionali e di altri strumenti di finanziamento per la formazione dei dipendenti delle imprese. Per garantire il raggiungimento di queste finalità il nostro metodo implica principalmente le seguenti caratteristiche:

- estrema personalizzazione del prodotto formativo, cosa possibile grazie ad una analitica analisi dei fabbisogni aziendali ed alla scelta di attivare esclusivamente piani formativi tra i dipendenti di una sola impresa o piccoli gruppi di imprese molto integrate in termini produttivi e/o settoriali;
- localizzazione della formazione direttamente in azien-

da, nei tempi più compatibili con i ritmi e le stagionalità aziendali e con le modalità didattiche più adatte a trasferire valore ai singoli partecipanti.

- massima libertà e competenza nell’individuare, in base alle caratteristiche dell’azienda, la fonte di finanziamento che da le migliori opportunità e flessibilità operative., in base a ad una serie di variabili e tenendo sempre presente tutto ciò che costantemente muta in tema di finanziamenti alla formazione aziendale.

Il settore dell’Industria Biomedicale interessa una molteplicità di aree tecniche (chimica, meccanica, informatica, servizi, ecc.) quasi sempre da considerare in modo multidisciplinare, che hanno in comune la forte tensione all’innovazione di prodotto e di processo, la necessità culturale prima ancora che tecnica di attingere al concetto di qualità totale, l’apertura ad un con-



fronto ed a una competizione su scala internazionale. Alle condizioni sopra citate la formazione non può che essere uno straordinario strumento di coesione e competitività aziendale in grado di capitalizzare nel tempo esperienze aziendali di eccellenza.

#### Riferimenti

360 Life Formazione  
Sedi operative  
viale Trento 14/A  
47042 Cesenatico FC  
via Balzella 41/G  
47122 Forlì FC  
via Elio Bernardi 8/12  
40133 Bologna BO  
Tel. 320 2855069  
Fax 0543 1991149  
info@360lifeformazione.it  
www.360lifeformazione.it



# Gambro: il nuovo Distribution Center inaugura e riparte!

Sabato 13 Settembre il nuovo Distribution Center è stato ufficialmente inaugurato con la cerimonia del Taglio del Nastro alla

presenza di numerose personalità del mondo biomedicale e produttivo, in prima fila anche il fondatore dell'azienda stessa il Dottor Mario Veronesi



*L'emozionante momento del taglio del nastro*

“Dont’ stop me now” dei Queen è la canzone che fa da sottofondo al video, proiettato durante l’inaugurazione, che in pochi minuti mostra le imprese di Gambro da dopo il terremoto ad oggi, un video di reazione e rinascita che commuove lasciando un messaggio di speranza e determinazione a tutti i presenti.

A causa del terremoto Gambro era stata costretta a spostare il polo logistico per la distribuzione dei prodotti salvavita a Varese, ma ora a Medolla può vantare un Distribution Center di diecimila metri quadrati di area logistica, con capacità in entrata e in uscita di 60 tir al giorno per 96 milioni di chilogrammi di merce all’anno; inoltre grazie alla ricostruzione si sono potute

introdurre nuove tecnologie e nuovi processi che hanno permesso al Distribution Center di ripartire alcune settimane fa con una maggiore efficienza e sicurezza per le merci e per le persone.

Questo rinnovato Distribution Center è un simbolo dell’impegno e della deter-

minazione di tutto lo staff dell’azienda, a dichiararlo è **Daniele Mantovani** General Manager Baxter Gambro Renal: «la potenza di questo magazzino è negli occhi di queste persone, persone che sanno come lavorare con competenza e proprio grazie a competenza, orgoglio e passione si possono



*Luciano Vecchi, Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna*



*Maino Benatti Sindaco di Mirandola,  
Silvio Gherardi General Manager Baxter IT & Grecia  
e il Dottor Mario Veronesi fondatore della Gambro*

fare grandi cose, specialmente se aiutati dalla tecnologia».

Anche **Silvio Gherardi** General Manager Baxter IT & Grecia sottolinea quanto sia stato fondamentale l'impegno dei dipendenti per raggiungere questi importanti obiettivi: «Grazie alla loro forza morale e fisica siamo arrivati fino a qui, l'integrazione di Baxter e Gambro non significa un cambiamento radicale nelle abitudini dell'azienda, ma significa un'integrazione di culture e questo ha dato vita ad una

nuova grande azienda» continua Gherardi «siamo diventati talmente grandi che sono nate due nuove aziende Baxter Gambro e Baxalta, quest'ultima sarà dedicata alle biotecnologie, fatte con l'intento di creare ulteriori opportunità di crescita e business, vogliamo che questo lanci un messaggio di fiducia e speranza per il resto del mondo perchè quando si lavora tutti insieme per un obiettivo comune siamo più forti di terremoti, interessi individuali e di partito».

Il Sindaco di Mirandola **Mai-**

**no Benatti** ha identificato la ricostruzione e l'atteggiamento della Gambro come emblema di tutte le ricostruzioni: «Elemento fondante del terremoto è proprio saper cogliere le occasioni anche dalle tragedie ed è stato fatto questo con la costruzione del Distribution Center, l'impegno di costruire il nostro futuro partendo dal lavoro».

Tra i relatori era presente anche **Luciano Vecchi** Assessore alle Attività Produttive Emilia Romagna: «Anche in un mondo globalizzato la qualità del nostro sistema locale fa la differenza, un elemento di competitività che se sappiamo difendere e rinnovare non ci porterà via nessuno».

Il Distribution Center non era l'unico edificio danneggiato, infatti proseguono i lavori relativi alla costruzione di due fabbriche di produzione (Monitor e Bloodline), l'ampliamento di un centro ricerca&sviluppo e una palazzina amministrativa, oltre al recupero di svariati edifici. Il rientro del personale a Medolla è previsto tra la fine del 2014 e primi mesi del 2015.



*Il momento della benedizione*